



N°. 172

30 giugno 2018

CIFRE E NOTIZIE FALSE IN LIBERA USCITA

di Giovanni Palladino

Ieri sera a “Otto e mezzo” su La7 Lilli Gruber ha affermato: *“Si dice che in Libia vi siano 300 mila africani pronti a partire per l'Italia. Ma nostre fonti dicono che in realtà sono 700 mila”*. Cifre e notizie vere o false? Gli abitanti della Libia sono solo 6 milioni, ma gli africani sono 1,2 miliardi. Tutto è possibile, ma non è credibile che oggi vi siano 300 mila o addirittura 700 mila africani sulla costa libica (con il “biglietto” in mano) pronti a partire sui gommoni. Dal satellite dovrebbero essere facilmente visibili. Ma non risulta che vi siano foto di centinaia di gommoni sulla battigia, né tanto meno si vedono decine di migliaia di profughi in fila a ricevere dal governo libico il loro necessario cibo quotidiano. Su quelle coste l'albergo è la spiaggia. Controllare o impedire le partenze non dovrebbe essere difficile, tanto è vero che negli ultimi 12 mesi sono crollate.

Ora è prevedibile che il fallimento di ieri del vertice di Bruxelles e la chiusura dei porti italiani alle Ong straniere possano continuare a ridurre l'invasione. Il grande interesse economico di queste navi di salvataggio è evidente, quando si legge l'odierna falsa dichiarazione della Ong Proactiva riportata in prima pagina dal Corriere della Sera: *“I migranti muoiono a poche miglia dall'Italia, assumetevi la responsabilità”*. In realtà i migranti muoiono a poche miglia dalla Libia e non dall'Italia. Ieri è avvenuto a soli 6 chilometri su un gommone stracarico con 120 passeggeri (ne poteva portare 60) per un viaggio - si sperava - di breve durata, perché le navi Ong stazionano a poca distanza dalla costa libica. Negli ultimi due anni si è passati dai barconi ai gommoni proprio perché il soccorso immediato è quasi garantito.

Nel frattempo sui giornali italiani si fa a gara nel denunciare l'incompetenza e la confusione di idee del nuovo governo o nel difenderlo. Si distinguono LIBERO (*“Si è fatto infinocchiare: Conte è un pollo. L'Europa ammette che il problema profughi è di tutti, ma ci lascia soli a risolverlo”*) e LA VERITÀ (*“Compromesso UE sui migranti. Il clandestino ora è Macron. Bloomberg: Conte ha ottenuto molto più dei suoi predecessori”*). Ma sappiamo che *“la verità”* è ben altra: non c'è stato alcun compromesso e nessun paese europeo aprirà volontariamente centri di accoglienza. Conte dice che abbiamo ottenuto l'80% delle nostre richieste. Salvini corregge al 70%. Entrambe le cifre sono false. Purtroppo paghiamo le conseguenze delle pessime “regole” di Dublino sottoscritte senza fiatare dai precedenti governi italiani.

Sul fronte dell'azione di governo è ancora prematuro dare voti di merito o demerito. Ma se è vero che il bel giorno si vede dal mattino, le previsioni non sono per una buona pagella. È probabile che presto si capirà che aver messo in cucina un cuoco carnivoro (Salvini) e un cuoco vegetariano (Di Maio) non sia stata una buona idea. I due non possono “naturalmente” andare d'accordo sul cibo da cucinare.

Infine in tema di cifre e di notizie false invitiamo il Presidente Boeri a dirci quanti lavoratori immigrati dall'Africa sono regolarmente iscritti all'Inps e quanti giovani italiani in età lavorativa ne sono iscritti. In entrambi i casi la percentuale sul totale dovrebbe essere molto bassa. Sperare - come fa Boeri - più nell'aumento dei contributi degli immigrati che non in quello dei nostri giovani per salvare i futuri conti dell'Inps è davvero inconcepibile... Il crollo demografico italiano è anche dovuto a questa preoccupante assenza dei nostri giovani negli archivi dell'Inps.

